

I nomi propri

Nella grammatica italiana sono una categoria fondamentale che serve a identificare in modo univoco persone, luoghi, animali, oggetti o eventi. Ecco una panoramica chiara e completa:

Cos'è un nome proprio?

Un **nome proprio** indica un'entità specifica e unica. A differenza dei nomi comuni (come “cane” o “libro”), i nomi propri si riferiscono a un individuo preciso: ad esempio, “Silvia” (una persona), “Roma” (una città), “Ferrari” (un marchio o un modello di auto).

Caratteristiche principali

- **Si scrivono con la lettera maiuscola:** sempre, anche all'interno di una frase.
- **Non richiedono articoli,** tranne in casi particolari (es. “La Spezia”, “il Dante della maturità”).
- **Non indicano genere o numero** in analisi grammaticale, perché sono considerati invariabili nella maggior parte dei casi.
- **Possono essere di persona (antroponimi),** di luogo (toponimi), di istituzioni, eventi, opere d'arte, fenomeni naturali, ecc.

FR

Les noms propres

En grammaire italienne, les noms propres constituent une catégorie fondamentale qui sert à identifier de manière unique des personnes, des lieux, des animaux, des objets ou des événements. Voici un aperçu clair et complet :

Qu'est-ce qu'un nom propre ?

Un nom propre désigne une entité spécifique et unique. Contrairement aux noms communs (comme « chien » ou « livre »), les noms propres font référence à un individu précis : par exemple, « Silvia » (une personne), « Rome » (une ville), « Ferrari » (une marque ou un modèle de voiture).

Caractéristiques principales

• Ils s'écrivent avec une majuscule : toujours, même au sein d'une phrase. • Ils ne nécessitent pas d'article, sauf dans certains cas particuliers (ex. : « La Spezia », « le Dante du bac »). • Ils n'indiquent ni genre ni nombre dans l'analyse grammaticale, car ils sont considérés comme invariables dans la plupart des cas. • Ils peuvent désigner des personnes (antroponymes), des lieux (toponymes), des institutions, des événements, des œuvres d'art, des phénomènes naturels, etc.

Esempi

Tipo di nome proprio Esempio

Persona	Leonardo, Maria
Luogo	Milano, Monte Bianco
Evento/Festività	Natale, Olimpiadi
Istituzione	ONU, Università di Bologna
Opera d'arte	La Gioconda, Il David
Fenomeno naturale	Uragano Katrina

Curiosità grammaticali

- Alcuni nomi propri **possono essere usati al plurale** per indicare gruppi o famiglie: “I Garibaldi”, “I Borgia”.
- In certi contesti, si può usare l’articolo **per enfasi o stile**: “La Maria del quartiere”.
- Alcuni nomi propri diventano **nomi comuni** per metonimia: “un Modigliani” può indicare un quadro di Modigliani.

FR

Curiosités grammaticales

• Certains noms propres peuvent être utilisés au pluriel pour désigner des groupes ou des familles : « les Garibaldi », « les Borgia ». • Dans certains contextes, on peut utiliser l’article défini pour souligner ou styliser : « la Maria du quartier ». • Certains noms propres deviennent des noms communs par métonymie : « un Modigliani » peut désigner un tableau peint par Modigliani.

Articoli Determinativi

Gli **articoli determinativi** indicano qualcosa di **preciso**, già noto a chi parla e a chi ascolta.

FR

Articles définis

Les articles définis indiquent quelque chose de précis, déjà connu de celui qui parle et de celui qui écoute.

Forme

	Genere	Singolare	Plurale	Esempi
Femminile	la	le		la casa → le case
Femminile	l’	le		l’isola → le isole
Maschile	il	i		il libro → i libri
Maschile	lo	gli		lo zaino → gli zaini
Maschile	l’	gli		l’aereo → gli aerei

Regola di “lo” e “gli”

Si usano davanti a parole maschili che iniziano con:

FR : Ils s’emploient devant des mots masculins qui commencent par :

- **S + consonante** → *lo studente, gli studenti*
- **Z** → *lo zaino, gli zaini*
- **GN** → *lo gnomo, gli gnomi*
- **PS / PN** → *lo psicologo, gli psicologi; lo pneumatico, gli pneumatici*
- **X / Y** → *lo xilofono, gli xilofoni; lo yogurt, gli yogurt*

- I “semiconsonantica” → *lo iodio, gli ioni*

Esempi pratici

Singolare		Plurale	Esempio frase
lo	gli	Lo psicologo è bravo.	→ Gli psicologi sono bravi.
lo	gli	Lo gnomo dorme.	→ Gli gnomi dormono.
lo	gli	Lo zaino è pesante.	→ Gli zaini sono pesanti.

Quando NON si usano

Se la parola **non** inizia con una delle combinazioni sopra, si usa:

- **il** al singolare → *il libro*
- **i** al plurale → *i libri*

FR: Quand ne sont-ils pas utilisés

Si le mot ne commence pas par l'une des combinaisons mentionnées plus haut, on utilise : • **il** au singulier → *il libro* • **i** au pluriel → *i libri*

Eccezioni curiose

- Anche se “i pneumatici” è molto diffuso, la forma corretta è **gli pneumatici**
- Il plurale di “il dio” è **gli dèi**, non “i dei”

Curiosités grammaticales

• Même si « i pneumatici » est très répandu, la forme correcte est **gli pneumatici** • Le pluriel de « il dio » est **gli dieux**(*gli dèi*), et non « i dei »

Quando si usano gli articoli?

- Quando il nome è **già noto**: *Il gatto è tornato.*
- Quando si parla di qualcosa di **unico o specifico**: *La Luna è visibile stasera.*
- Quando si è già menzionato il nome: ***Il film** era bellissimo.*
- Quando si è già menzionato il nome: *Ho visto **un film**.*

Quand utilise-t-on les articles définis ?

• Lorsque le nom est déjà connu : *Il gatto è tornato* → Le chat est revenu • Lorsqu'on parle de quelque chose d'unique ou de spécifique : *La Luna è visibile stasera* → La Lune est visible ce soir • Lorsqu'on a déjà mentionné le nom : *Il film era bellissimo* → Le film était magnifique • Lorsqu'on introduit un nom qui sera précisé ensuite : *Ho visto un film* → J'ai vu un film

Articoli Indeterminativi

Gli **articoli indeterminativi** indicano qualcosa di **generico**, non ancora noto o menzionato.

Articles indéfinis

Les articles indéfinis indiquent quelque chose de **générique**, **pas encore connu** ou **non mentionné auparavant**.

Forme

Genere	Singolare	Plurale (con partitivo)	Esempi
Maschile	un / uno	dei / degli	un libro / uno studente
Femminile	una / un'	delle	una casa / un'isola

Quando si usano?

- Quando si introduce qualcosa **per la prima volta**: *Ho visto **un cane***.
- Quando si parla di qualcosa **non specifico**: *Vorrei **una pizza***.

Quand les utilise-t-on ?

- Lorsqu'on introduit quelque chose pour la première fois : *J'ai vu **un chien***.
- Lorsqu'on parle de quelque chose de non spécifique : *Je voudrais **une pizza***.

Differenza

Tipo	Specificità	Esempio
Determinativo	Specifico	Il gatto nero
Indeterminativo	Generico	Un gatto qualsiasi

Preposizioni semplici

Sono **invariabili** e non si combinano con articoli. Ecco l'elenco delle 9 principali:

FR : Prépositions simples

Elles sont **invariables** et **ne se combinent pas avec les articles**.

Voici la liste des 9 principales :

Preposizione	Usò principale	Esempio
di	Possesso, origine	Il libro di Marco
a	Moto a luogo, tempo	Vado a scuola
da	Provenienza, agente	Vengo da Roma
in	Stato/moto in luogo	Sono in ufficio
con	Compagnia, mezzo	Esco con Laura
su	Posizione, argomento	Il libro su Dante
per	Scopo, causa, durata	Studio per imparare
tra/fra	Posizione, tempo, relazione	Arrivo tra/fra poco

Preposizioni articolate

Nascono dalla **fusione di una preposizione semplice con un articolo determinativo**. Si adattano al **genere e numero** del nome che segue.

Prépositions articulées

Elles naissent de la fusion d'une préposition simple avec un article défini. Elles s'accordent en genre et en nombre avec le nom qui suit.

Esempi con la preposizione **di**:

Preposizione semplice + Articolo	Preposizione articolata	Esempio
di + il	del	Il colore del cielo
di + la	della	La borsa della mamma
di + i	dei	I libri dei ragazzi
di + gli	degli	Gli occhi degli animali
di + le	delle	Le pagine delle riviste

Come per "di", anche "in" si fonde con l'articolo determinativo per formare le **preposizioni articolate**, che si adattano al genere e al numero del nome che segue. Ecco gli esempi :

Esempi con la preposizione **in**:

Preposizione semplice + Articolo	Preposizione articolata	Esempio
in + il	nel	Il libro è nel cassetto
in + la	nella	La chiave è nella borsa
in + i	nei	I vestiti sono nei cassetti
in + gli	negli	I documenti sono negli archivi
in + le	nelle	Le penne sono nelle scatole

Lo stesso schema vale per **a, da, su**. Ad esempio:

- **a + il = al** → Vado **al** mercato
- **in + la = nella** → Sono **nella** stanza
- **su + gli = sugli** → Il libro è **sugli** scaffali

Piccolo trucco per ricordarle

Pensa alla preposizione come una **chiave** e all'articolo come una **porta**: solo insieme aprono il significato completo della frase!

FR : Le même schéma s'applique à a, da, su. Par exemple :

- **a + il = al** → Je vais **au** marché • **in + la = nella** → Je suis **dans** la pièce • **su + gli = sugli** → Le livre est **sur** les étagères

Petit astuce pour s'en souvenir

Pense à la préposition comme à une **clé** et à l'article comme à une **porte** : ce n'est qu'ensemble qu'ils ouvrent le sens complet de la phrase !

Gli aggettivi dimostrativi.

Questi aggettivi accompagnano il nome e indicano **vicinanza o lontananza** rispetto a chi parla o ascolta.

FR : Les adjectifs démonstratifs

Ces adjectifs accompagnent le nom et indiquent la **proximité ou l'éloignement** par rapport à la personne qui parle ou à celle qui écoute.

Aggettivi dimostrativi principali

Aggettivo	Significato	Esempio
questo	Vicino a chi parla	Questo libro è interessante.
codesto	Vicino a chi ascolta (raro, usato soprattutto in Toscana)	Codesto comportamento è scorretto.
quello	Lontano da chi parla e ascolta	Quello zaino è pesante.

Concordanza con genere e numero (Accord en genre et en nombre)

Maschile Singolare	Maschile Plurale	Femminile Singolare	Femminile Plurale
questo	questi	questa	queste
codesto	codesti	codesta	codeste
quello / quel / quell'	quelli / quei / quegli	quella / quell'	quelle

Attenzione alle forme di “quello”

Come gli articoli determinativi, “**quello**” cambia in base alla lettera iniziale del nome:

FR : Attention aux formes de “quello”- Comme les articles définis, “**quello**” change en fonction de la lettre initiale du nom qui le suit.

- **quel** → davanti a consonante semplice: *quel ragazzo*
- **quello** → davanti a s impura, z, ps, gn, x: *quello studente*
- **quell'** → davanti a vocale: *quell'amico*

Altri aggettivi con valore dimostrativo (Autres adjectifs à valeur démonstrative)

Aggettivo	Uso	Esempio
stesso	Identità o enfasi	Ha detto la stessa cosa.
medesimo	Sinonimo di “stesso” (più formale)	Il medesimo problema si ripete.
tale	Generico, anticipazione	Tale comportamento è inaccettabile.
simile	Somiglianza	Una risposta simile alla tua.

Curiosità

- “**questo**” si contrae in alcune espressioni: *stasera* = questa sera, *stanotte* = questa notte, *stavolta* = questa volta
- “**quello**” si elide davanti a vocale: *quell'idea*, *quell'uomo*

FR : Curiosité

- • « **questo** » se contracte dans certaines expressions : *stasera* = *questa sera*, *stanotte* = *questa notte*, *stavolta* = *questa volta*
- • « **quello** » s'élide devant une voyelle : *quell'idea*, *quell'uomo*

L'aggettivo “**bello**” è uno dei più usati in italiano, ma anche uno dei più **irregolari** e affascinanti. Cambia forma a seconda della **posizione nella frase** e della **parola che lo segue**, proprio come gli articoli determinativi.

(L'adjectif « bello » est l'un des plus utilisés en italien, mais aussi l'un des plus irréguliers et fascinants.

Il change de forme selon la position dans la phrase et selon le mot qui le suit, exactement comme les articles définis.)

Significato

“Bello” significa **gradevole alla vista**, ma può anche riferirsi a emozioni, esperienze, persone, oggetti, idee...

(**Signification** - « Bello » signifie agréable à la vue, mais peut aussi se référer à des **émotions, expériences, personnes, objets, idées**, etc.)

Forme dell'aggettivo «bello» : Quando viene dopo il nome (forma normale) si comporta come un aggettivo regolare:

FR : Formes de l'adjectif « bello » : Quand il vient après le nom (forme normale), il se comporte comme un adjectif régulier :

Genere	Singolare	Plurale
Maschile	bello	belli
Femminile	bella	belle

Esempi:

- Il paesaggio è **bello**.
- Le ragazze sono **belle**.

ATTENZIONE

Quando viene prima del nome si comporta **come gli articoli determinativi** (il, lo, l', la, i, gli, le):

FR : ATTENTION - Lorsqu'il précède le nom, il se comporte comme les articles définis (le, lo, l', la, i, gli, le).

Tipo di parola che segue	Maschile Singolare	Maschile Plurale	Esempio
Consonante semplice	bel	bei	bel libro, bei libri
S impura, z, ps, gn, x	bello	begli	bello zaino, begli zaini
Vocale	bell'	begli	bell' albero, begli alberi
Femminile Singolare	Femminile Plurale	Esempio	
bella	belle	bella casa, belle case	
Vocale	belle	bell' amica, belle amiche	

Esempi a confronto

- Hai un **bel** giardino.
- Hai un giardino **bello**.
- Che **begli** occhi che hai!
- I tuoi occhi sono **belli**.

Variante intensiva: bellissimo

Significa “molto bello” e si comporta come un aggettivo regolare:

- Un film **bellissimo**
- Delle ragazze **bellissime**

Come si formano gli aggettivi di nazionalità (Comment se forment les adjectifs de nationalité)

Regole generali

Suffisso comune	Esempio Paese	Maschile Singolare	Femminile Singolare	Maschile Plurale	Femminile Plurale
-ano / -ana	Italia	italiano	italiana	italiani	italiane
-ese	Francia	francese	francese	francesi	francesi
-ino / -ina	Argentina	argentino	argentina	argentini	argentine
-eno / -ena	Cile	cileno	cilena	cileni	cilene
-o / -a	Grecia	greco	greca	greci	greche

Attenzione alle particolarità

Gli aggettivi che terminano in **-ese** (es. cinese, inglese, canadese) sono **invariabili al singolare** per genere, ma **variano al plurale**: *un ragazzo cinese / una ragazza cinese → due ragazzi cinesi / due ragazze cinesi*

FR - Attention aux particularités : Les adjectifs qui se terminent par **-ese** (ex. chinois, anglais, canadien) sont **invariables au singulier** pour le genre, mais **varient au pluriel** :

- Alcuni aggettivi sono **irregolari** o hanno forme speciali:
 - Germania → tedesco / tedesca
 - Romania → rumeno / rumena (non “romano”, che si riferisce a Roma!)
 - Stati Uniti → statunitense (invariabile al singolare)
- Per alcuni paesi, **non esiste un aggettivo**: si usa “cittadino di...” o “abitante di...” *Es: cittadino del Bangladesh, abitante del Botswana*

Esempi

- Marco è **italiano**, ma sua moglie è **spagnola**.
- Ho comprato un vino **francese**.
- I turisti **giapponesi** sono molto rispettosi.
- Lei è una **canadese** molto simpatica.

I COLORI

Regola generale

Gli aggettivi di colore **concordano in genere e numero** con il nome che accompagnano, **ma non tutti!** Alcuni sono **variabili**, altri **invariabili**.

Colori variabili

Questi colori **cambiano forma** a seconda del genere (maschile/femminile) e del numero (singolare/plurale):

LES COULEURS

Règle générale

Les adjectifs de couleur s'accordent en **genre** et en **nombre** avec le nom qu'ils accompagnent... mais pas tous ! Certains sont **variables**, d'autres **invariables**.

Couleurs variables

Ces couleurs changent de forme selon le **genre** (masculin/féminin) et le **nombre** (singulier/pluriel) :

Maschile Singolare	Femminile Singolare	Maschile Plurale	Femminile Plurale
rosso	rossa	rossi	rosse
giallo	gialla	gialli	gialle
nero	nera	neri	nera
bianco	bianca	bianchi	bianche

Esempi:

- Un vestito **rosso**
- Una camicia **rossa**
- Due vestiti **rossi**
- Due camicie **rosse**

Colori invariabili

Alcuni colori **non cambiano mai**, indipendentemente dal genere o dal numero. Di solito derivano da:

- nomi di fiori, frutti, materiali
- parole straniere

Couleurs invariables

Certaines couleurs **ne changent jamais**, quel que soit le **genre** ou le **nombre**. Elles proviennent généralement : • de **noms de fleurs, fruits, matériaux** • de **mots étrangers**

Esempi invariabili:

- blu
- rosa
- viola
- beige
- arancione (anche se “arancioni” è accettato, è meno elegante)
- marrone (discutibile, ma ormai si usa anche “marroni”)

Fraasi:

- Un pantalone **blu** / una gonna **blu**
- Due pantaloni **blu** / due gonne **blu**

Colori composti

Quando un colore è composto da **due parole** (es. verde chiaro, blu scuro), solo il secondo aggettivo può variare:

Couleurs composées (verde chiaro, blu scuro), **seul le deuxième adjectif peut varier.**

Singolare Plurale

blu scuro blu scuri

blu scura blu scure

Esempi:

- Un maglione **blu scuro**
- Una sciarpa **blu scura**
- Due maglioni **blu scuri**
- Due sciarpe **blu scure**

Curiosità

- “Rosa” non diventa “rose” al plurale: si dice **scarpe rosa**, non “scarpe rose”
- “Marrone” deriva dal francese *marron* (castagna): tecnicamente è un sostantivo usato come aggettivo
- “Blu” è invariabile perché è un monosillabo e deriva dal francese *bleu*
- “lilla” è invariabile perché deriva dal nome del fiore (la *lilac* in inglese), quindi è un **sostantivo usato come aggettivo**.

Regola grammaticale: I colori che derivano da **nomi di fiori, frutti, materiali o oggetti** (come rosa, viola, arancio, marrone, lilla) **non si concordano** in genere e numero.

Règle grammaticale

Les couleurs qui dérivent de **noms de fleurs, de fruits, de matériaux ou d'objets** (comme *rose, violet, orange, marron, lilas*) **ne s'accordent pas en genre ni en nombre.**

Colori composti e il loro uso e significato

Gli aggettivi di colore composti si trovano sempre dopo il nome e sono invariabili:

FR : Couleurs composées et leur usage et signification

Les adjectifs de couleur **composés** se placent **toujours après le nom** et sont **invariables**.

È una **forma fissa**: Rimane sempre "lilla", sia al singolare che al plurale, sia per nomi maschili che femminili.

(C'est une forme fixe : *lilas* reste toujours *lilas*, au singulier comme au pluriel, pour les noms masculins comme féminins.)

Abito bianco avorio (singolare) / Abiti bianco avorio (plurale)

⇒ **Esercizio: Scegli un capo di abbigliamento e crea una frase per i seguenti colori:**

Bianco avorio

- **Descrizione:** Una tonalità calda e delicata di bianco, con sfumature giallo-crema che ricordano l'avorio naturale.
- **Sensazione evocata:** Eleganza, morbidezza, serenità.
- **Contesto d'uso:** Abiti da cerimonia (soprattutto da sposa), arredamento classico, pareti luminose e sofisticate.

Azzurro cielo

- **Descrizione:** Una tonalità chiara e luminosa di blu, ispirata al colore del cielo sereno.
- **Sensazione evocata:** Tranquillità, libertà, freschezza.
- **Contesto d'uso:** Abbigliamento estivo, camerette per bambini, design minimalista.

Verde smeraldo

- **Descrizione:** Un verde intenso e brillante, simile alla pietra preziosa smeraldo.
- **Sensazione evocata:** Eleganza, vitalità, natura lussureggiante.
- **Contesto d'uso:** Moda sofisticata, decorazioni natalizie, ambienti raffinati.

Rosa confetto

- **Descrizione:** Un rosa dolce e delicato, simile al colore dei confetti usati nei battesimi.
- **Sensazione evocata:** Tenerezza, femminilità, dolcezza.
- **Contesto d'uso:** Eventi per bambini, bomboniere, abiti romantici.

Rosso fuoco

- **Descrizione:** Un rosso acceso e vibrante, che richiama le fiamme vive.
- **Sensazione evocata:** Passione, energia, forza.
- **Contesto d'uso:** Cerimonie di laurea, abiti audaci, decorazioni festive.

Grigio perla

- **Descrizione:** Una sfumatura elegante di grigio chiaro con riflessi luminosi, simile alla superficie di una perla.
- **Sensazione evocata:** Raffinatezza, sobrietà, calma.
- **Contesto d'uso:** Arredamento moderno, abiti da cerimonia, design minimal chic.

I pronomi diretti

sostituiscono il complemento oggetto → rispondono a chi? che cosa? *Es: Vedo Maria → La vedo*

Pronoms directs

Ils remplacent le complément d'objet direct → ils répondent à qui ? quoi ? Exemple : Je vois Maria → Je la vois

I pronomi indiretti

sostituiscono il complemento di termine → rispondono a “a chi?” “per chi?” *Es: Scrivo a Marco → Gli scrivo*

Pronoms indirects

Ils remplacent le complément d'objet indirect → ils répondent à à qui ? pour qui ?

Exemple :

J'écris à Marco → Je lui écris

J'ai acheté un cadeau pour ma sœur → Je lui ai acheté un cadeau

SCHEMA RIASSUNTIVO / *Tableau récapitulatif*

Tipo	Singolare	Plurale	Domanda a cui risponde	Esempio
Diretto	mi, ti, lo, la	ci, vi, li, le	chi? che cosa?	<i>Hai visto il film? → Lo ho visto</i>
Indiretto	mi, ti, gli, le	ci, vi, gli	a chi? per chi?	<i>Hai scritto a Luca? → Gli ho scritto</i>

ESEMPI PRATICI

- **Diretti:** *Compro il pane → **Lo** compro Invito Maria → **La** invito Vediamo i ragazzi → **Li** vediamo*
- **Indiretti:** *Parlo a Luca → **Gli** parlo Scrivo a Francesca → **Le** scrivo Regaliamo un libro ai bambini → **Gli** regaliamo un libro*

I VERBI REGOLARI

I verbi italiani si dividono in **tre gruppi** in base alla desinenza dell'infinito:
-ARE, -ERE, -IRE.

1° gruppo: Verbi in -ARE

Esempio: *parlare*

Persona	Forma
----------------	--------------

io	parlo
tu	parli
lui / lei	parla
noi	parliamo
voi	parlate
loro	parlano

Altri verbi regolari: *amare, lavorare, giocare, mangiare*

2° gruppo: Verbi in -ERE

Esempio: *scrivere*

Persona	Forma
----------------	--------------

io	scrivo
tu	scrivi
lui / lei	scrive
noi	scriviamo
voi	scrivete
loro	scrivono

Altri verbi regolari: *leggere, prendere, vivere, vedere*

3° gruppo: Verbi in -IRE

Esempio: *dormire*

Persona	Forma
----------------	--------------

io	dormo
tu	dormi
lui / lei	dorme
noi	dormiamo
voi	dormite
loro	dormono

Altri verbi regolari: *partire, aprire, sentire*

⚠ **Verbi in -IRE con -isc-**

Alcuni verbi in -IRE sono **irregolari** e aggiungono **-isc-** nelle forme di io, tu, lui/lei, loro.

Esempio: capire

Persona Forma

io	capisco
tu	capisci
lui / lei	capisce
noi	capiamo
voi	capite
loro	capiscono

Altri verbi con -isc-: *preferire, finire, pulire, spedire*

Esempi di verbi irregolari al presente

Essere

- io **sono**
- tu **sei**
- lui/lei **è**
- noi **siamo**
- voi **siete**
- loro **sono**

Avere

- io **ho**
- tu **hai**
- lui/lei **ha**
- noi **abbiamo**
- voi **avete**
- loro **hanno**

Andare

- io **vado**
- tu **vai**
- lui/lei **va**
- noi **andiamo**
- voi **andate**
- loro **vanno**

Fare

- io **faccio**
- tu **fai**
- lui/lei **fa**
- noi **facciamo**
- voi **fate**
- loro **fanno**

Dire

- io **dico**
- tu **dici**
- lui/lei **dice**
- noi **diciamo**
- voi **dite**
- loro **dicono**

Venire

- io **vengo**
- tu **vieni**
- lui/lei **viene**
- noi **veniamo**
- voi **venite**
- loro **vengono**

Uscire

- io **esco**
- tu **esci**
- lui/lei **esce**
- noi **usciamo**
- voi **uscite**
- loro **escono**

Potere

- io **posso**
- tu **puoi**
- lui/lei **può**
- noi **possiamo**
- voi **potete**
- loro **possono**

Volere

- io **voglio**
- tu **vuoi**
- lui/lei **vuole**
- noi **vogliamo**
- voi **volete**
- loro **vogliono**

Dovere

- io **devo**
- tu **devi**
- lui/lei **deve**
- noi **dobbiamo**
- voi **dovete**
- loro **devono**

ESERCIZIO DA FARE:

Écrire une phrase avec chaque verbe irrégulier en utilisant les trois premiers pronoms sujets

Il passato prossimo è un tempo verbale dell'indicativo che si usa per:

- Azioni **concluse nel passato**, spesso **recenti**
- Eventi che hanno **una connessione con il presente**
- È molto usato nel parlato quotidiano in tutta Italia

Esempio:

Ieri ho mangiato la pizza. Stamattina siamo andati al mercato.

Come si forma il passato prossimo?

Struttura:

ausiliare (essere o avere) + participio passato del verbo principale

- L'ausiliare è **coniugato al presente indicativo**
- Il **participio passato** cambia in base al verbo

Esempi:

- *Io ho mangiato* (verbo transitivo → ausiliare **avere**)
- *Lei è partita* (verbo di movimento → ausiliare **essere**)

Participio passato: come si forma?

Verbi regolari:

Tipo di verbo	Desinenza participio	Esempio
-ARE	-ato	mangiare → mangiato
-ERE	-uto	vendere → venduto
-IRE	-ito	partire → partito

Verbi irregolari:

Verbo	Participio passato
essere	stato
avere	avuto
fare	fatto
dire	detto
vedere	visto
scrivere	scritto
prendere	preso
mettere	messo
leggere	letto
aprire	aperto

Accordo del participio passato

- Con **avere** → **non si accorda**
Ho mangiato una mela. Hai visto le ragazze.
- Con **essere** → **si accorda in genere e numero con il soggetto**
Maria è andata al cinema. Luca e Marco sono partiti.

Quando usare “essere” o “avere”?

Ausiliare Si usa con...

avere Verbi transitivi (rispondono a “chi?” “che cosa?”)

essere Verbi di movimento, stato, cambiamento, riflessivi

Esempi:

- *Ho letto un libro.* (transitivo → avere)
- *Sono uscita presto.* (movimento → essere)
- *Mi sono svegliata tardi.* (riflessivo → essere)

Quando si usa l'imperfetto?

L'imperfetto è un tempo verbale che si usa per:

1. Descrivere situazioni passate

Es: Quando ero bambina, vivevo in campagna.

2. Azioni abituali o ripetute nel passato

Es: Ogni estate andavamo al mare.

3. Contesto o sfondo in una narrazione

Es: Mentre pioveva, lei leggeva un libro.

4. Stati d'animo, pensieri, condizioni

Es: Mi sentivo stanca quel giorno.

Come si forma?

Si parte dalla **radice del verbo** (togliendo -are, -ere, -ire) e si aggiungono le **desinenze dell'imperfetto**:

Tipo di verbo	Desinenze
-ARE	-avo, -avi, -ava, -avamo, -avate, -avano
-ERE	-evo, -evi, -eva, -evamo, -evate, -evano
-IRE	-ivo, -ivi, -iva, -ivamo, -ivate, -ivano

Esempi con verbi regolari

- **Parlare** → io parlavo, tu parlavi, lui/lei parlava...
- **Leggere** → io leggevo, tu leggevi, lui/lei leggeva...
- **Dormire** → io dormivo, tu dormivi, lui/lei dormiva...

Verbi irregolari

Alcuni verbi hanno forme particolari:

Verbo	Coniugazione all'imperfetto
Essere	ero, eri, era, eravamo, eravate, erano

Verbo Coniugazione all'imperfetto

Fare facevo, facevi, faceva, facevamo, facevate, facevano

Dire dicevo, dicevi, diceva...

Bere bevevo, bevevi, beveva...

Quando si usa il futuro semplice?

Il **futuro semplice** si usa per:

- **Azioni che avverranno** in un momento successivo al presente *Es: Domani andrò al mercato.*
- **Promesse, previsioni, intenzioni** *Es: Ti chiamerò appena arrivo.*
- **Supposizioni nel presente** *Es: Sarà già a casa. (→ forse è già a casa)*

Come si forma?

Si parte dalla **radice del verbo** e si aggiungono le **desinenze del futuro**. Attenzione: nei verbi in **-ARE**, la **A** finale diventa **E**!



Desinenze regolari

Persona -ARE / -ERE -IRE

io	-erò	-irò
tu	-erai	-irai
lui / lei	-erà	-irà
noi	-eremo	-iremo
voi	-erete	-irete
loro	-eranno	-iranno

Esempi con verbi regolari

- **Parlare** → io parlerò, tu parlerai, lui parlerà...
- **Scrivere** → io scriverò, tu scriverai, lui scriverà...
- **Dormire** → io dormirò, tu dormirai, lui dormirà...

Verbi irregolari

Alcuni verbi cambiano la radice:

Verbo Futuro semplice

essere sarò, sarai, sarà...

avere avrò, avrai, avrà...

andare andrò, andrai, andrà...

fare farò, farai, farà...

sapere saprò, saprai, saprà...

vedere vedrò, vedrai, vedrà...

venire verrò, verrai, verrà...

volere vorrò, vorrai, vorrà...

potere potrò, potrai, potrà...

Verbo Futuro semplice

dovere dovrò, dovrai, dovrà...

Verbi speciali

- Verbi in **-care / -gare** → aggiungono **H** per mantenere il suono duro
Es: cercare → cercherò / pagare → pagherò
- Verbi in **-ciare / -giare** → perdono la **I**
Es: abbracciare → abbraccerò mangiare → mangerò /

Il condizionale è un modo verbale che si usa per esprimere:

- Desideri o intenzioni → *Vorrei un caffè.*
- Ipotesi o possibilità → *Se avessi tempo, leggerei quel libro.*
- Cortesia o richieste gentili → *Potresti aiutarmi, per favore?*
- Consigli o suggerimenti → *Dovresti studiare di più.*

Tempi del condizionale

Tempo	Uso principale	Esempio
Condizionale presente	Azioni possibili nel presente o futuro	<i>Mangerei volentieri una pizza.</i>
Condizionale passato	Azioni che sarebbero potute accadere nel passato	<i>Avrei studiato di più, se avessi avuto tempo.</i>

Formazione del condizionale presente

Si parte dall'infinito del verbo, si toglie la -E finale e si aggiungono le desinenze:

Persona Desinenza

io	-ei
tu	-esti
lui / lei	-ebbe
noi	-emmo
voi	-este
loro	-ebbero

Esempi:

- parlare → parlerei, parleresti, parlerebbe...
- scrivere → scriverei, scriveresti, scriverebbe...
- dormire → dormirei, dormiresti, dormirebbe...

Attenzione alle eccezioni

- Verbi in **-ARE** → la **A** diventa **E**
es: parlare → parlerei
- Verbi in **-CARE / -GARE** → aggiungono **H**
es: pagare → pagherei
- Verbi in **-CIARE / -GIARE** → perdono la **I**
es: mangiare → mangerei
- Verbi irregolari:

Verbo Condizionale presente

essere sarei, saresti, sarebbe...

avere avrei, avresti, avrebbe...

andare andrei, andresti, andrebbe...

fare farei, faresti, farebbe...

potere potrei, potresti, potrebbe...

Condizionale passato

Si forma con il condizionale presente di “essere” o “avere” + participio passato del verbo principale:

- *Io avrei mangiato*
- *Tu saresti partito*
- *Loro avrebbero studiato*

Quando si usa il congiuntivo?

Il modo congiuntivo esprime:

- Opinioni, desideri, dubbi, emozioni
- Eventi incerti o ipotetici
- Giudizi soggettivi

È spesso introdotto da *che*: *Penso che tu sia gentile. Credo che lui abbia studiato.*

Congiuntivo presente

Formazione regolare

Verbi in... Desinenze

-ARE -i, -i, -i, -iamo, -iate, -ino

-ERE -a, -a, -a, -iamo, -iate, -ano

-IRE -a, -a, -a, -iamo, -iate, -ano

-IRE (isc) -isca, -isca, -isca, -iamo, -iate, -iscano

Esempi

- parlare → che io parli, che tu parli, che lui/lei parli...
- credere → che io creda, che tu creda...
- finire → che io finisca, che tu finisca...

Verbi irregolari

Verbo Congiuntivo presente

essere che io sia, che tu sia, che lui/lei sia...

avere che io abbia, che tu abbia, che lui/lei abbia...

andare che io vada, che noi andiamo, che loro vadano

fare che io faccia, che noi facciamo, che loro facciano

ESEMPIO: Penso che lui (essere) _____ simpatico.

Risposta: sia

Congiuntivo passato

Formazione

Si forma con:

- il congiuntivo presente di “essere” o “avere”
- il participio passato del verbo principale

Esempi

- *Penso che tu abbia studiato bene.*
- *Temo che lei sia partita troppo presto.*
- *Credo che noi abbiamo finito il lavoro.*

Ausiliare “essere” o “avere”?

- Come nel passato prossimo: *essere* → verbi di movimento, riflessivi *avere* → verbi transitivi

Quando si usa?

Tempo	Uso	Esempio
Presente	Azione incerta nel presente o futuro	<i>Spero che tu venga domani.</i>
Passato	Azione incerta già avvenuta	<i>Credo che lui abbia telefonato ieri.</i>

Il **passato remoto** è un tempo verbale dell’indicativo che indica un’azione:

- **conclusa nel passato**, senza legami con il presente
- spesso usata in **racconti storici, fiabe, romanzi**
- più comune nell’Italia centrale e meridionale

Esempio:

Dante scrisse la Divina Commedia. Cristoforo Colombo scoprì l’America nel 1492

Come si forma?

Verbi regolari

Verbo	Io	Tu	Lui/Lei	Noi	Voi	Loro
-ARE (parlare)	parlai	parlasti	parlò	parlammo	parlaste	parlarono
-ERE (temere)	temei / temetti	temesti	temé / temette	tememmo	temeste	temerono / temettero
-IRE (dormire)	dormii	dormisti	dormì	dormimmo	dormiste	dormirono

Nota: I verbi in -ERE spesso hanno **due forme accettabili** (es. *temei* o *temetti*).

Verbi irregolari

Molti verbi hanno **radici modificate** e **desinenze particolari**. Ecco alcuni tra i più comuni:

Verbo	Io	Tu	Lui/Lei	Noi	Voi	Loro
essere	fui	fosti	fu	fummo	foste	furono
avere	ebbi	avesti	ebbe	avemmo	aveste	ebbero
fare	feci	facesti	fece	facemmo	faceste	fecero
dire	dissi	dicesti	disse	dicemmo	diceste	dissero
venire	venni	venisti	venne	venimmo	veniste	vennero
scrivere	scrissi	scrivesti	scrisse	scrivemmo		

Quando NON si usa

Nel parlato quotidiano, il passato remoto è spesso **sostituito dal passato prossimo**, soprattutto al nord.
Ho visto quel film ieri. → più comune di : *Vidi quel film ieri.*

LA FORME IMPERSONNELLE

Qu'est-ce que la forme impersonnelle ?

La forme impersonnelle est utilisée lorsqu'on **ne veut pas ou ne peut pas préciser le sujet**. Elle est très courante à l'oral et à l'écrit, surtout pour exprimer des **généralisations**, des **règles**, des **habitudes** ou des **actions collectives**.

Comment se forme-t-elle ?

1. Avec la particule "si" + verbe à la 3e personne du singulier C'est la construction la plus fréquente : • On mange bien en Italie → *Si mangia bene in Italia* • On parle italien dans cette région → *Si parla italiano in questa zona* • On étudie beaucoup pour l'examen → *Si studia molto per l'esame*

Si le verbe est suivi d'un **sujet pluriel**, le verbe s'accorde au pluriel : • Dans ce magasin, on vend des livres → *Si vendono libri* • On lit beaucoup de journaux → *Si leggono molti giornali*

2. Avec des verbes impersonnels naturels Certains verbes sont toujours impersonnels, notamment ceux qui décrivent des phénomènes météorologiques : • Il pleut → *Piove* • Il neige → *Nevica* • Il fait froid → *Fa freddo* • Il grêle → *Grandina* • Il tonne → *Tuona*

3. Avec des expressions impersonnelles Formées avec *essere* ou *andare* + adjectif, nom ou adverbe : • Il est nécessaire d'étudier → *È necessario studiare* • Il vaut mieux partir tôt → *È meglio partire presto* • Il est temps de partir → *È ora di andare*

4. Avec des verbes réfléchis impersonnels On utilise "**ci si**" pour éviter la répétition du "si" : • On se réveille tôt → *Ci si sveglia presto* • On s'amuse beaucoup en vacances → *Ci si diverte molto in vacanza* • On se lave les mains avant de manger → *Ci si lava le mani prima di mangiare*

Petit truc pour s'en souvenir

Imagine la forme impersonnelle comme une **voix neutre** qui parle pour tout le monde, sans désigner personne. Elle est parfaite pour donner des conseils, décrire des habitudes ou parler de manière générale.